

## AVVISI DAL 5 AL 12 GENNAIO

**2a Domenica dopo Natale**Domenica  
5 gennaio

**Festa del Panevin**  
**inizio ore 20.30 presso il parco delle opere**  
**parrocchiali**  
**con dolci e bevande...**  
**e per i più piccoli non mancherà l'incontro con**  
**la Befana e i suoi doni**

Lunedì  
6 gennaio

**Solennità dell'Epifania del Signore**  
**sante Messe ore 8.45 - 10.00 - 11.15**

**Presepe Vivente**  
**presso il cortile dalla Scuola dell'Infanzia**  
**a partire dalle ore 15.30**

Giovedì  
9 gennaio

**Adorazione eucaristica**  
**ore 17.30 in chiesa**

Venerdì  
10 gennaio

**"ora X" primo incontro di preghiera per**  
**giovani, in Seminario alle 20.30**

**Promosso dalla Corale San Vigilio**  
**Proposta Film: L'ottava nota**  
**ore 20.45 in Sala della Comunità**

Domenica  
12 gennaio

**Domenica del Battesimo del Signore**

**Tesseramento NOI associazione**  
**Circolo San Vigilio**  
**presso il Bar dell'oratorio**

Attività  
pastorali

**In questa settimana riprendono il**  
**catechismo per tutte le classi e i gruppi dei**  
**giovanissimi**

**II domenica di Natale**

Anno A - n° 876

*La Parola: Sir 24,1-4.8-12 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18*

**La Parola**  
**della**  
**settimana**

**Lunedì**  
**6 gennaio**  
 Is 60,1-6  
 Sal 71  
 Ef 3,2-3a.5-6  
 Mt 2,1-12

**Martedì**  
**7 gennaio**  
 1 Gv. 3,22-4,6  
 Sal 2  
 Mt 4,12-17.23-25

**Mercoledì**  
**8 gennaio**  
 1 Gv 4,7-10  
 Sal. 71  
 Mc 6,34-44

**Giovedì**  
**9 gennaio**  
 1 Gv. 4,11-18  
 Sal. 71  
 Mc 6,45-52

**Venerdì**  
**10 gennaio**  
 1 Gv. 4,19-5,4  
 Sal. 71  
 Lc 4,14-22a

**Sabato**  
**11 dicembre**  
 1 Gv. 5,5-13  
 Sal. 147  
 Lc 5,12-16

**Icone di Dio: c'è santità e luce in ogni vita**

I Vangelo immenso, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento verso l'eterno: verso «l'in principio» (in principio era il Verbo) e il «per sempre». E ci assicura che un'onda immensa viene a battere sui promontori della nostra esistenza (e il Verbo si fece carne), che siamo raggiunti da un flusso che ci alimenta, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi. Che un frammento di Logos, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme. «Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangelii gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi».

Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di diventare figli, ma un potere, una energia, una vitalità, una potenza di umanità capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre speranze e attese, e le porta avanti» (Giovanni Vannucci).

Nella tenerezza era la vita, e la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita stessa è luce. La vita vista come una grande parabola che racconta Dio; un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra il riflesso del cielo. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, icone di Dio. Che chi ha la sapienza del vivere, ha la sapienza di Dio. Chi ha passato anche un'ora soltanto ad ascoltare e ad addossarsi il pianto di una vita è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri e sa tutte le parole. Da Natale, da dove l'infinitamente grande si fa infinitamente piccolo, i cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia. Questo è il nodo vivo del tempo, che segna un prima e un dopo. Attorno ad esso danzano i secoli e tutta la mia vita. (Ernes Ronchi)

## Coinvolgiamo i bambini e i ragazzi

**Il 6 gennaio, festa dell'Epifania,  
cioè della manifestazione di Gesù a tutti i popoli,  
si celebra la Giornata missionaria dei Ragazzi.**

«Se non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18, 3)

Il 6 gennaio è la Giornata Missionaria dei Ragazzi che quest'anno ha come tema: "Inviati a rinnovare il mondo", uno slogan che sottolinea il protagonismo dei piccoli nella missione della Chiesa e, nello stesso tempo, si collega con l'argomento scelto per il Mese Missionario Straordinario: "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo" voluto da Papa Francesco.

La Giornata Missionaria dei ragazzi è, in un certo senso, la prima data missionaria perché, oltre ad essere all'inizio dell'anno, è il giorno in cui il Vangelo ci fa riflettere sulla manifestazione di Gesù a tutti i popoli. Ci presenta infatti le figure dei Magi: "camminatori" al seguito di una stella, cercatori venuti da lontano per trovare il Messia, personaggi misteriosi, difficili da identificare. Uomini che fermano i loro passi e si mettono in adorazione davanti a Gesù, mossi da domande profonde e da una speranza che palpitava nei loro cuori. Hanno visto un segno, una stella: si sono messi in cammino e in ricerca. Hanno trovato!

Tante persone oggi vivono la ricerca e l'attesa, ed è compito della Chiesa essere segno, "essere stella" per condurre a Cristo ogni fratello e sorella.

Ecco perché, nella festa dell'Epifania, ragazzi dei cinque continenti celebrano il loro impegno per la Missione.



«Se non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18, 3)

## UFFICIATURE DAL 5 AL 12 GENNAIO

<b>domenica</b>	<b>5</b>	<b>ore 8.45</b>	<b>Lino Sartor Lino Massolin def. fam. Rizzo</b>
		<b>ore 10.00</b>	<b>Ovidio Barbadoro</b>
		<b>ore 11.15</b>	
<b>lunedì</b>	<b>6</b>	<b>ore 8.45</b>	
		<b>ore 10.00</b>	<b>Gelindo Campigotto Mare Martin</b>
		<b>ore 11.15</b>	
<b>martedì</b>	<b>7</b>	<b>ore 18.30</b>	<b>Anna Maria Marangon mamma Delfina</b>
<b>mercoledì</b>	<b>8</b>	<b>ore 18.30</b>	<b>def. fam. Vian Gina e Maria</b>
<b>giovedì</b>	<b>9</b>	<b>ore 18.30</b>	
<b>venerdì</b>	<b>10</b>	<b>ore 18.30</b>	<b>Giovanni Spessotto Maria Artuso</b>
<b>sabato</b>	<b>11</b>	<b>ore 18.30</b>	
<b>domenica</b>	<b>12</b>	<b>ore 8.45</b>	<b>Gianni, Giuseppe e Bianca Scattolin</b>
		<b>ore 10.00</b>	<b>Giuseppe Sartoretto</b>
		<b>ore 11.15</b>	